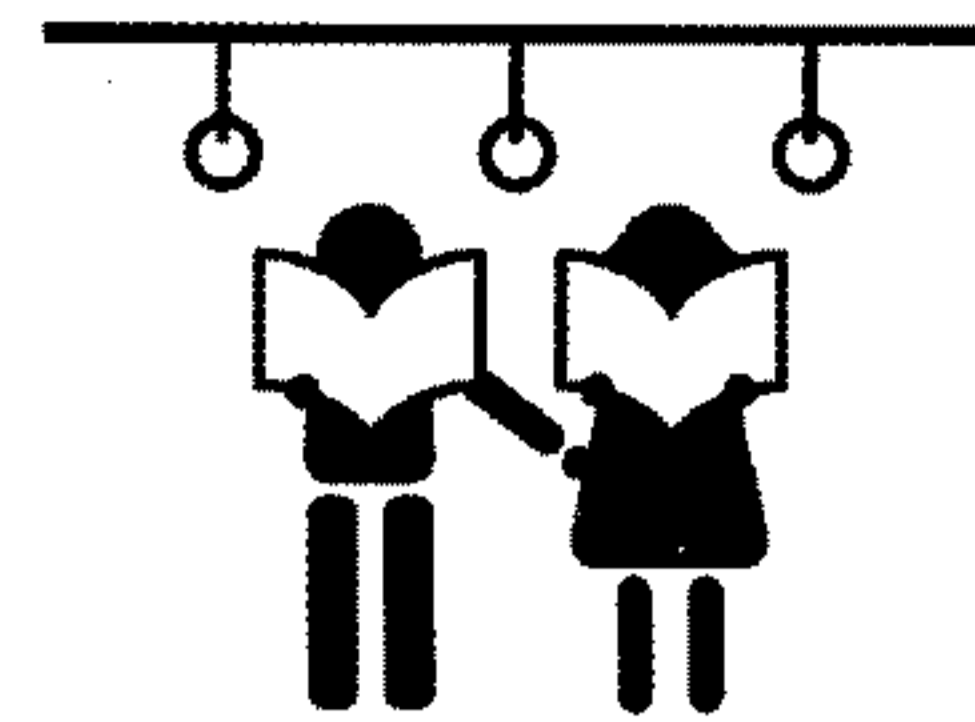


LIBRI

| DI MARTA TOPIS |



LEGGENDARIO METROPOLITANO

AUTOSTOP FANTASMA

L'urban legend di Melissa, jeans e giubbotto rosso, investita sull'autostrada. Da allora il suo fantasma si materializza nella notte a malcapitati automobilisti

CRONACHE DI BASSAVILLA

Daniilo Arona
Dario Flaccovio Editore, 2006
288 pp., 13 euro



"Che si fa?", mi chiese Marcella. "E che ne so... Comunque si è tirata giù, non c'è altra spiegazione". "Ti sbagli... Guarda, ci sono ancora i portelli bloccati. Manualmente non avrebbe potuto farlo". "Che mi stai dicendo? Che abbiamo caricato un fantasma?".

Un dialogo surreale in piena notte sotto la pioggia. Una macchina che rallentava e dall'interno qualcuno che sbirciava due sciroccati, un uomo e sua moglie, che si interrogavano invano su quanto era appena loro successo.

Risalimmo in macchina e non parlammo più sino alla stazione di Padova Est.

Mentre il casellante stava contando il resto, ebbi come un'ispirazione e gli chiesi: "Senta un po', le risulta che c'è una pazza in autostrada? Una giovane bionda che fa l'autostop?".

Lui mi squadrò dalla penombra del gabbiotto. Quindi, facendo cadere le monete nel palmo della mano, rispose con l'aria più seria e naturale del mondo: "È Melissa". "Melissa chi?". "Lei è il decimo quest'anno a vederla. Appare il 29 di ogni mese. Sceglie un automobilista soltanto, non si sa perché...". "Appare?".

"È morta quasi due anni fa, più o meno all'altezza di San Pelagio. Centrata da una macchina in mezzo alla corsia di marcia. C'è chi dice di vederla da allora. Come lei". Buttai le monetine del resto nel vano vicino al cambio. Guardai Marcella con il terrore che mi avviluppava le budella. Inserii la prima e me ne andai. Non ne avrei mai più parlato se non avessi letto le Cronache di Bassavilla sul sito carmillaonline.it.



Immagine tratta dalla copertina di Daniilo Arona, Cronache di Bassavilla, Dario Flaccovio Editore, 2006

Faccia quel che crede di questa nostra assurda avventura. Ometta soltanto cortesemente il mio cognome.

Al cinema vi è piaciuto *Donnie Darko*?

Vi piacerà anche questo *Cronache di Bassavilla*, che altro non è che Alessandria, città natale dell'autore e sfondo nebbioso e grigio dei suoi racconti.

Racconti che stanno a metà tra fantasia e realtà, tra normale e para-normale, ma che di fatto ruotano tutti intorno a una temuta, ma assai diffusa leggenda metropolitana: quella di Melissa, giovane autostoppista dai tratti slavi, vestita in jeans e giubbotto rosso, che si materializza contemporaneamente in diversi, e lontani tra loro, tratti autostradali del Nord Italia. E come appare, scompare, facendo rischiare, oltre all'incidente, l'in-

farto ai malcapitati automobilisti che se la trovano davanti. Donne del passato e del presente, un lupo solitario che trasmette alla radio di notte, bambine che parlano con gli specchi, si mescolano al terribile virus informatico Melissa worm e a siti e blog su Voci e Leggende Contemporanee, di cui l'autore è realmente fondatore di un Centro raccolta.

Amanti del genere horror-paranormale troverete Daniilo Arona in carne e ossa al *Salone del Libro* di Torino, il 4 maggio, pronto a rispondere ai vostri quesiti (e ve ne verranno) e a firmarvi una copia del volume che viene presentato in quell'occasione.

Pagine senza dubbio curiose, infarcite di casi, nomi e citazioni cinematografiche, che forse sono un po' tantine. Lettura che ci sentiamo di sconsigliare vivamente alle persone impressionabili e fifone.

BANGALORE E LE ALTRE

Otto racconti in sari e t-shirt sullo sfondo delle metropoli indiane

IL TAPPETO ROSSO
- STORIE DI BANGALORE

Lavanya Sankaran
Marcos y Marcos,
Gli Alianti, 2006
224 pp., 14 euro



Gli editori americani se la sono contesa all'asta, qui da noi ha vinto la Marcos y Marcos, che il 7 maggio la

presenta al Salone di Torino per darla in pasto ai lettori italiani. Parliamo di Lavanya Sankaran, l'autrice di queste otto deliziose storie indiane, nata a Bangalore, nel sud del paese, ma cresciuta in America dove è diventata consulente di una banca d'affari. Cosa, quest'ultima, che si ritrova in *Mysore Coffee*, la storia di Sita, eccellente analista finanziaria con il difetto della timidezza, che all'ennesimo scavalamento

subito dai colleghi torna sulla terrazza dalla quale si è suicidato suo padre. Ma non si butta e medita la vendetta. C'è poi *Bombay qui*, in cui Ramu si trova di fronte all'indianissimo dilemma del matrimonio combinato con Riccona-Chiappe-di-Cane o con Cuoca-Vergine, ma lui preferisce la snob Ashwini, di Bombay, che però... E non vogliamo dirvi di più, neanche degli altri sei racconti, tutti in bilico tra l'India di ieri, delle



Lavanya Sankaran, Il tappeto rosso, Marcos y Marcos, 2006

tradizioni, del sari, e quella di oggi, emancipata in jeans e t-shirt, stile *Monsoon Wedding*, che si leggono d'un fiato.

SHORT

Amori e isole

CI VEDIAMO AL BAR
BITURICO

Paolo Doni
Guanda, Narratori
della Fenice, 2006
129 pp., 12 euro



Per un solo mese, due voci si rincorrono nei vicoli, nei ristoranti e nella calura estiva di Capri: quella di Bruno, professore, 62 anni e 7 mesi, che ha passato la vita a fare le corna alla moglie per gentilezza nei confronti delle donne, e Giada, sfacciata teenager, 13 anni e 4 mesi, che manda affann... mamma e paparino in piena scalata sociale e utilizza un intero zoo per nominarli (scimmie, gufi, lumaconi, scrofa e così via). Lei amerebbe tutti (i coetanei), in senso biblico, ma non è mai soddisfatta; lui amerebbe solo lei (la ragazzina) ma non è ricambiato. È scontro aperto tra genitori e figli, tra marito e moglie. Pagine che si buttano giù tutte d'un fiato come i gin-tonic che i protagonisti tracannano al Bar Biturico. Peccato nessuno ci dica chi sia veramente Paolo Doni.

L'AMANTE PROIBITA

Massimiliano Palmese
Newton Compton,
L'Espresso, 2006
153 pp., 7,90 euro



Estate: traghetto, posto ponte, Meltemi che soffia, porticciolo, isola greca di Serifos. Su questo scenario, arcinoto a tutti coloro che, zaino in spalla, trascorrono le vacanze nel Mar Egeo, si muovono Carlo e la fidanzata Paula, giunti agli sgoccioli della loro love story, la bella Senia, amica d'infanzia ritrovata, e il greco Stellanios, affittacamere di una camera introvabile. Comune denominatore un uomo del passato, padre di Carlo ma anche di Senia, e un mistero che viene svelato solo nelle ultime pagine. Un giallo sognante, una bella storia d'amore con finale risolutore.



URBAN 47